

Reg. Delib. N. 32
Prot. N.
Seduta del 17/05/2011



COMUNE DI MAROSTICA
Provincia di Vicenza

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Originale

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI DI MINORANZA CIVICA BERTACCO PER MAROSTICA E MAROSTICA CIVICA IN DATA 15.04.2011 SULLE PROVE DI CARICO STATICO SUL SOLAIO DEL SOTTOTETTO DEL CASTELLO INFERIORE

L'anno duemilaundici, addì diciassette del mese di maggio alle ore 20.30, nella Sala Consiliare del Castello Inferiore, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, il Consiglio Comunale si è riunito sotto la presidenza del Emanuel Cortese in qualità di Presidente del Consiglio.

N.	Cognome e Nome	P	A
1	SCETTRO Gianni	SI	
2	BERTAZZO Alcide	SI	
3	BUCCO Simone	SI	
4	COSTA Mariateresa	SI	
5	MINUZZO Matteo		SI
6	OLIVIERO Giuseppe	SI	
7	CUMAN Maria Angela		SI
8	CORTESE Emanuel	SI	
9	RUBBO Alessandro	SI	
10	TASCA Luca		SI
11	BONAN Riccardo	SI	

N.	Cognome e Nome	P	A
12	DALLA VALLE Giovanni	SI	
13	MORESCO Ivan	SI	
14	VIVIAN Matteo	SI	
15	BERTACCO Lorenzo	SI	
16	ZAMPESE Pierantonio	SI	
17	GIRARDI Loris		SI
18	DINALE Duccio	SI	
19	BASSETTO Daniela	SI	
20	ZANFORLIN Valerio	SI	
21	MARCHIORATO Giuseppe Loris	SI	

TOTALE

17	4
----	---

Partecipa Il Segretario Generale Francesca Lora

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI DI MINORANZA CIVICA BERTACCO PER MAROSTICA E MAROSTICA CIVICA IN DATA 15.04.2011 SULLE PROVE DI CARICO STATICO SUL SOLAIO DEL SOTTOTETTO DEL CASTELLO INFERIORE

Il Presidente dopo la presentazione della mozione dà la parola al consigliere Marchiorato che legge il documento allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (all. A). Ultimata la lettura il Presidente apre la discussione.

Il Presidente terminata la relazione dichiara aperta la discussione, alla quale partecipano i seguenti componenti consiliari, i cui interventi vengono così sommariamente sintetizzati, dando atto che gli interventi integrali sono registrati su nastro magnetico, conservato in atti:

Il Sindaco: ricorda che gli interventi finanziati con il Docup avevano per oggetto il risanamento, il restauro conservativo, la esternazione di elementi in legno, la realizzazione del tetto coibentato ventilato. Legge un documento che riassume tutti gli interventi.

Per quanto riguarda le domande poste dalla mozione risponde innanzi tutto che non è stata eseguita una seconda prova in quanto l'Amministrazione ha eseguito un' unica prova, quella commissionata all'ing. Fontana. Quale delle due è ritenuta veritiera? Verrà ritenuta veritiera quella commissionata dall'Amministrazione perché si ritiene l' unica con i contenuti tecnici necessari, con il maggior numero di prove effettuate, maggiore affidabilità, perché eseguite da una ditta certificata.

Abbiamo fatto pagare due volte ai cittadini il servizio? No, non è stato fatto pagare due volte. L' unico corrispettivo dovuto infatti è quello della perizia commissionata dall'Amministrazione in quanto per la precedente perizia non è stato pagato niente non avendo affidato nessun incarico all'architetto Fochesato e anche perché il direttore dei lavori non può fare la perizia sui lavori eseguiti.

Rientra l'assessore Minuzzo (presenti n. 18).

Zanforlin: legge uno stralcio della nota di trasmissione dell'architetto Fochesato. E' vero che non è stata protocollata, ma è stata consegnata evidentemente a mano con tanto di firma per ricevuta.

Si dice : <<restauro conservativo consolidamento statico e ripristino filologico del Castello inferiore. Terzo intervento. Opere di completamento>>... quindi si tratta delle opere indicate in precedenza dal Sindaco <<con riferimento al cantiere in oggetto, premesso che in data 7/8/2008 la direzione dei lavori aveva provveduto con nota 4/8/2008 a sottoporre al responsabile del procedimento l' opportunità di procedere a prove di carico, l'Amministrazione comunale non aveva ritenuto di affidare l'esecuzione delle stesse alla ditta specializzata come indicato dallo studio scrivente. Ciò premesso, nell'ambito delle proprie responsabilità, il direttore dei lavori aveva provveduto a fare eseguire direttamente le prove in argomento a titolo di verifica prudenziale della portata dei solai, peraltro già oggetto di interventi di consolidamento statico prima della posa del pavimento.

Si consegna quindi allegata alla presente la documentazione tecnica in data 23/9/2008 relativa alla prova di carico della struttura portante del soffitto del primo piano secondo impalcato, eseguite in data 15/09/2008 come richiesto da codesta amministrazione comunale a seguito di colloqui intercorsi. Distinti saluti. Il direttore dei lavori architetto Renata Fochesato>>.

Se si va nel dettaglio, nel documento si dice che sono stati portato i pesi e la conclusione è che il carico è di 300 kg per metro quadro contro i 75 della seconda perizia. La perizia non è che sia stata fatta gratis e un professionista serio prima prova il carico e poi mette il tavolato di un pavimento.

Comunque, ritiene da un lato che lo spreco è duplice e dall'altro che si sia di fronte al solito modo di lavorare per interventi frazionati senza una logica unitaria. Quale era l'obiettivo dei lavori eseguiti? Quello di recuperare l'agibilità dello spazio per fare una sala mostra? per fare un museo? Se nel lavoro di recupero del Castello si fosse accertata una portata di 10 chili per metro quadro, ciò andava segnalato all'Amministrazione come lo stato delle travi, la necessità di un intervento ulteriore di consolidamento per permettere che i luoghi siano agibili altrimenti si fanno lavori inutili. A suo parere dunque il tecnico direttore dei lavori giustamente ha fatto la prova del carico, costata 10, 100 o zero, non importa, è una prova di carico valida, che porta la firma di un tecnico incaricato dell'Amministrazione con un rapporto fiduciario. E' pesante l'affermazione che fa il Sindaco nel dire che l'altra perizia ha una maggiore affidabilità e vorrebbe sapere su cosa questa affermazione si fonda. E comunque l'Amministrazione ha una prova di carico che dice 300 chili per metro quadro; perché ne fa fare un'altra? forse non c'era affidabilità? Oppure più banalmente ci si è dimenticata della precedente che non era stata protocollata ed è rimasta nella tasca o sulla scrivania di qualcuno? Oltre a ciò si chiede, date le risultanze dell'altra perizia per la quale il carico è di 75 kg per metro quadro, quale dei due tecnici dice la verità, e se si debba fare una terza perizia e chi la paga. La pagano i cittadini come sempre. Ritiene che anche se non è stato dato l'incarico comunque è agli atti una perizia e non si può fingere che non ci sia.

Sindaco: chiede se la perizia che ha il Consigliere Zanforlin porti firma e timbro del professionista. Chiede ai tecnici presenti se chi ha l'incarico di direzione dei lavori può anche fare la perizia.

Bertacco: il tema è estremamente serio. L'attuale amministrazione rappresenta la continuità e continuità significa poter continuare un lavoro iniziato, disponendo delle conoscenze su quanto già fatto. L'allora Sindaco Bertazzo aveva iniziato un lavoro di sistemazione del Castello e si è affidato per buona parte di questi lavori, all'architetto Fochesato. Non a caso, qui si parla di restauro conservativo e consolidamento statico e il consolidamento statico è proprio l'oggetto del tema. Stride il fatto che una professionista, che è stata pagata profumatamente dica che questa perizia andava fatta prima di iniziare il lavoro per capire se e come intervenire sul consolidamento. I documenti devono essere messi agli atti e làdove questi documenti possono essere utili e nella misura in cui si mantiene valido il ripristino, anche l'agibilità diventa facile, diversamente bisogna rifare tutta la procedura. Quindi le domande non sono provocatorie. La realtà lascia stupiti, il Sindaco dice di non sapere niente, ma la lettera è indirizzata a lui e al capo area dei lavori pubblici. Conoscendo il Sindaco come persona parsimoniosa, crede che se c'era la possibilità di un migliore utilizzo del bene, nell'interesse di tutti, non sarebbe stato speso altro. Quindi non è un attacco, è solamente un voler capire come oggi si sia persa la continuità dell'azione, come alcune cose fatte non si trovano più...come non c'è comunicazione tra Sindaco e ViceSindaco.

Zanforlin: l'aspetto amministrativo è un problema, ma l'altro problema è capire cosa si carica su quel solaio: 75 o 300? Spetta all'amministrazione chiarire con l'architetto Fochesato o l'ing. Fontana chi ha sbagliato. E' doveroso farlo altrimenti si buttano via i soldi e soprattutto non si sa cosa caricare, che è ancora peggio.

Bucco: cercherà di fugare qualche dubbio e di dare qualche risposta. Chiede agli architetti Marchiorato e Dinale se hanno letto la perizia e la prova di carico dell'ing. Fontana. Se hanno letto la perizia, trova grave che abbiano firmato la mozione perché dalla lettura si capisce la differenza tra le due perizie. I lavori si chiamano di consolidamento statico quando si va a consolidare una struttura portante e sulle travi portanti del solaio interventi non ne sono stati fatti; è stata fatta solo una pavimentazione appoggiando un doppio tavolato incrociato. Se poi si dica che è stato fatto il consolidamento statico, qualcuno lo dimostrerà. All'incontro con l'architetto Fochesato, al quale ha partecipato per caso, è stata mostrata una perizia che non gli sembra la stessa che ha in mano la minoranza. Si ricorda di tre foglietti e di aver invitato l'architetto a depositare, se c'erano, le prove della perizia, ciò che è stato fatto solo dopo che era stato dato incarico all'ing. Fontana. Tutto il discorso della perizia nasce da un sopralluogo fatto nel castello,

per vedere non solo le condizioni di manutenzione ma lo stato degli impianti di videosorveglianza, l'impianto d'allarme e gli impianti elettrici, ecc. Camminando sui solai in quattro persone, tra cui anche i funzionari del Comune, ci siamo accorti che il solaio, soprattutto sopra la sala consiliare, ballava in modo considerevole. Da questo si è andati a vedere se agli atti del Comune c'era qualcosa, ma non c'era niente. Ricorda che il DPR 554/99 dice che "non possono essere affidati incarichi di collaudo - perché se si fa un consolidamento statico si presume che alla fine venga fatto un collaudo - a coloro che nel triennio antecedente hanno avuto rapporti di lavoro autonomo o subordinato con l'appaltatore". Quindi l'arch. Fochesato non era la persona indicata a fare una prova di carico e se l'ha fatta, l'ha fatta di sua spontanea volontà e così si è comportata.

Poi ci si è chiesti cosa fare del castello e pensa che anche in precedenza ci si sia fatti questa domanda, anche il Consigliere Bertacco se la sarà fatta, con il progetto Mediovivo, senza poter avere una risposta, crede, dato che agli atti non c'era niente. Una perizia statica, e qui gli arch. Marchiorato e Dinale possono darne atto, viene eseguita con delle prove di carico. Le prove di carico, per essere ritenute valide, sia corretto se sbaglia, vanno fatte da un ente certificatore che sulla prova di carico rilascia un numero e una data, le correda di fotografie e dei tempi di intervento e dei tempi delle prove che sono state fatte. Si può osservare che le prove di carico fatte dall'ing. Fontana sono prove certificate, numerate, timbrate e firmate da un ente certificatore, la Tecnoprove di Vicenza. Se si osserva meglio, sulle prove di carico, si legge che sono state fatte sulle travi perché non se ne conosceva la consistenza e l'essenza del legno dato che potevano essere state impiegate anche più essenze con resistenze quindi diverse.

Legge parti della perizia dell'ing. Fontana per evidenziare le differenze tra le due perizie.

Pertanto, le prove che sono da ritenere valide, sia per come sono state fatte, con delle analisi approfondite e su più campioni e perché sono anche state documentate nel corso delle prove stesse, sono quelle dell'incarico che è stato dato dall'Amministrazione.

Marchiorato: risponde volentieri all'assessore che si meraviglia perché ha firmato la mozione, invitandolo a leggere bene le tre domande poste. Prende atto che il lavoro fatto dall'architetto Fochesato è carta straccia: questa è la valutazione fatta dall'assessore Bucco.

Si fa un po' di confusione tra quelle che sono le prove di carico e quello che è un collaudo statico di una struttura. Il collaudo statico non può essere fatto dal direttore dei lavori, dal progettista e nemmeno da un tecnico che abbia partecipato ai lavori. Il collaudo statico è il collaudo delle strutture dopo i lavori di ristrutturazione o di nuova costruzione e il collaudatore ha l'obbligo di verificare i calcoli eseguiti, le prove fatte sui materiali e verificare la buona esecuzione dei lavori.

E' ovvio che non deve essere la stessa persona. Ricorda comunque all'assessore Bucco che qualsiasi intervento di restauro conservativo su un immobile, specie se vincolato, di cui bisogna sapere perché si sposta anche un granello di sabbia, presuppone che venga fatta una prova di carico e un'indagine delle strutture perché altrimenti il tecnico o il professionista che esegue il lavoro sarebbe veramente "un incompetente". L'arch. Fochesato, che è noto a tutti per essere un professionista che ha eseguito parecchi lavori di restauro su un maniero, fortezze, altri palazzi, non è l'ultima arrivata nel settore. Prende atto che sono stati fatti i lavori di consolidamento sulle strutture di questo solaio, che ha una tipologia costruttiva simile a quello del soppalco, e che ne ha avuto la competenza. Per quanto riguarda invece i lavori eseguiti sopra, è stata "incompetente" oppure ha fatto i lavori senza cognizione di causa. Si assume la responsabilità di quello che dice... ma ritiene sia il riassunto di quello che ha appena detto l'assessore Bucco.... e non è una critica nei lavori di Renata Fochesato. Come tecnico, può anche non interessargli quello che ha scritto l'uno o l'altro, perché ha visto perizie di consulenti tecnici dei tribunali che sembravano scritte da docenti di lettere e filosofia ma senza contenuto tecnico e perizie apparentemente striminzite contenenti però cose importanti dal punto di vista della sostanza, consulenze in cui uno dice A e l'altro Z, per cui, soprattutto in questo campo, ci si può sbizzarrire su probabili capacità o in competenze tecniche dei tecnici incaricati. L'arch. Fochesato ha firmato citando gli ordinamenti e le norme tecniche previste e il rispetto delle norme statiche, per cui si è assunta la responsabilità di

quello che ha firmato. Non ritiene importante se una perizia è di cinque pagine o di dodici. Prende atto che, a distanza di qualche mese, l'Amministrazione prima aveva negato la necessità di eseguire le prove e poi invece ha ritenuto necessario farle eseguire.

Prende atto che in passato questa Amministrazione ha avuto grandissimo rapporto di fiducia con l'arch. Fochesato che ha restaurato il Castello e le mura e ha lasciato un segno importante dal punto di vista professionale sulle fortificazioni di Marostica, e che per quanto riguarda i lavori del solaio superiore la fiducia dell'Amministrazione è venuta meno. Non ritiene che chiedere queste cose debba suscitare meraviglia poiché sono cose che potrebbe chiedere qualsiasi cittadino.

Bucco: forse quello che ha detto è stato travisato. Non ha detto che la perizia dell'arch. Fochesato è carta straccia tanto meno che l'architetto è incompetente. Se l'architetto Marchiorato leggeva la perizia vedeva che la prova è stata eseguita con dei flessimetri caricando dei sacchi di cemento su solaio mentre nella perizia dell'ing. Fontana si trova che, oltre alle prove di carico con i sacconi di acqua, ha fatto anche le prove morfoanatomiche e penetrometriche; le prove fatte dai due tecnici sostanzialmente danno gli stessi risultati, cambia una sola cosa, il modulo di elasticità del legno che viene da un'analisi approfondita che l'arch. Fochesato non ha fatto e quindi per forza ci sono due risultati diversi, uno più preciso uno meno preciso ma perché mancano degli elementi di conoscenze, poi se si vuole fare demagogia, dire che si è un cittadino qualsiasi e non un architetto..... allora essere professionista preparato sui lavori pubblici fa comodo politicamente, non fa comodo quando si è solo un semplice cittadino. La risposta a quali delle due relazioni è veritiera e perché, se il Consigliere legge le perizie, la trova da solo.

Marchiorato: replica di non aver fatto delle domande che fa anche il semplice cittadino, per di più è anche consigliere comunale e tecnico architetto. Allora proprio per questo rifa la stessa domanda un'altra volta: perché la perizia è stata fatta due volte?

Zanforlin: vorrebbe capire se sta parlando con l'assessore ai lavori pubblici, l'assessore al turismo o il geometra Bucco perché non è la stessa cosa, chiede queste cose al politico competente e l'assessore competente gli pare che sia l'assessore Bertazzo.

Lui non è un tecnico e non gli importa se una terza perizia potrebbe essere fatta col microscopio elettronico che vede ancor di più, dice che se il Comune fa un lavoro e c'è una perizia firmata, questa perizia si ritiene valida; questa perizia dice che si possono caricare 300 chili, a cosa serve fare una contro perizia? Quindi ritiene o che c'è stato un qualcosa che non è andato o che avvalendosi degli uffici tecnici o della sua professione qualcuno abbia detto di non essere convinto dell'aperizia e, con un eccesso di zelo, abbia deciso di farne un'altra. Allora, alla luce dei due risultati diversi, si chiamino i due tecnici che facciano chiarezza e per trasparenza si verifichi chi dei due ha sbagliato. Questo a suo parere sarebbe serio fare! Mettere a confronto i due tecnici e chi ha sbagliato paga. Per quanto riguarda il resto ritiene che o si dimostrano le cose con il confronto e con i dati, o si tratta di sole supposizioni e chiacchiere.

Sindaco: invita a tornare ad una discussione pacata. Domanda : perché l'architetto Fochesato non ha protocollato questa perizia? Nell'ente pubblico le cose funzionano con il protocollo e se la documentazione è consegnata ad un assessore, non sa a che titolo l'abbia fatto. Da una ricerca approfondita al protocollo non c'era alcunché. Allora, chi si prende la responsabilità di tenere una perizia valida solo perché viene consegnata a un assessore che l'ha chiesta per avere una sicurezza dal punto di vista suo. Inoltre, la firma, anche lui fa qualche perizia per il Tribunale, deve essere fatta in calce assumendosi la responsabilità del contenuto, dalla prima all'ultima pagina.

Bertazzo: non entra nel merito tecnico delle perizie, è sempre stato a conoscenza di una prova di carico che è stata effettuata utilizzando come forza, il peso dei sacchi di cemento prima dell'inizio effettivo dei lavori. Il risultato di tale prova, a parere del direttore dei lavori arch. Foschesato, aveva dato risultati rassicuranti per quanto riguardava la portata del solaio. L'architetto era a conoscenza di un possibile utilizzo del sottotetto e delle caratteristiche statiche – strutturali necessarie avendo partecipato, assieme ad altre persone rappresentative del mondo

politico e culturale di Marostica, a degli incontri organizzati per formulare un progetto di fruizione complessivo di tutto il Castello Inferiore, una volta ultimati i lavori.

Durante l'esecuzione dell'intervento aveva visto porre sopra il solaio esistente un nuovo tavolato le cui assi venivano poste in diagonale rispetto alle esistenti e fissate con delle viti alle travi sottostanti. In questo modo tutta la struttura risultava collegata e rafforzata e i pesi distribuiti su una superficie maggiore.

La nuova amministrazione, che presenta continuità in alcune persone, ma non nei ruoli, in vista del possibile uso dell'intero Castello Inferiore, si è posta nuovamente il problema della portata del solaio del secondo piano non ritenendo sufficiente al fine delle valutazioni la conformità dei lavori ed il collaudo effettuato da un tecnico regionale.

Telefonicamente aveva chiesto al direttore lavori se poteva avere una documentazione che attestasse la portata del solaio. Qualche mese dopo, il 6 Maggio 2010, gli è stata consegnata a mano, con lettera di trasmissione datata 23 Marzo 2010, copia della perizia effettuata il 23 Settembre 2008. Ha ricevuto tale documento a titolo personale, non ha ritenuto opportuno protocollarlo evitando così una possibile richiesta di parcella. Contemporaneamente ha saputo che all'ing. Fontana, da 77 giorni, era stato dato l'incarico per la perizia relativa alla portata del solaio del secondo piano.

Bertacco: è passato un pò di tempo dalla presentazione della mozione, perché l'amministrazione non ha invitato l'architetto a chiarire questa cosa? Sarebbe a suo parere la cosa migliore da fare, dato che non si è qui ad accusarsi l' un l' altro. Invita il Sindaco a chiamarla, anche pubblicamente, perché sia data la possibilità di chiarire il problema che si è verificato e vedere chi ha ragione. A Bucco risponde che, quando ero lui l'assessore al turismo, non si è mai preoccupato degli aspetti tecnici. Ha sempre pensato che la politica deve preoccuparsi di altre cose, cioè deve fare la programmazione e poi gli uffici competenti si occupano degli aspetti tecnici e dà per scontato che un ufficio faccia il suo lavoro. In presenza di una perizia spetta all'ufficio competente e al dirigente occuparsene. Il confronto che vorrebbe è fra Fochesato e Collicelli. Si rivolge al Segretario ribadendo che se qualcuno ha delle responsabilità se le prende perché non è disponibile a lasciar perdere; si va fino in fondo. Invita il Segretario a prendere una iniziativa in quanto garante degli atti pubblici.

Bertazzo: ribadisce che l'incarico era già stato dato nel febbraio del 2010, quindi tre mesi prima. La perizia dell'architetto l' ha accettata a titolo personale. Se l'avessi accettata come viceSindaco, come assessore, teme che la Fochesato avrebbe chiesto l'incarico che a suo tempo non è stato dato.

Sindaco: sa quanto l'architetto ha fatto per Marostica ed è un'esternazione che le ha fatto personalmente. Chiede come si fa a convocarla quando agli atti non risulta alcuna documentazione? e come fa il segretario a rispondere in qualità di garante quando non si ha nessun documento ufficiale protocollato?

Bertacco: se la Fochesato ha fatto la perizia nel 2008 perché non c'è? L'ha portata o no? Va chiarito quello che è successo. Non è una banalità, si parla di una cosa grave.

Sindaco: è stata fatta una ricerca in tutti i protocolli dal 23 marzo 2008 fino ad oggi e non è stato trovato niente.

Zanforlin: chiede al vice Sindaco cosa significa "me l'ha data a livello personale". E' stata data ad un componente della Giunta e non si può far finta di no. Aldilà di tutto, questo è un documento che risulta consegnato e firmato "Alcide Bertazzo" di Marostica; se intendeva consegnarla in modo informale, non esigeva la firma... e uno quando fa l'amministratore da un decennio, conosce la valenza di quando si firma per ricevuta. Al di là di questo, il problema di fondo è che risulta un valore di 300 contro 75 e non si sa quale è quello più affidabile; se fossi nell'amministrazione, chiamerebbe i due tecnici e col supporto in questo senso del segretario e

dell'architetto Collicelli chierirebbe chi ha sbagliato? Nelle divergenze tecniche ci si deve confrontare.

Il consigliere Zampese lascia la seduta (presenti n. 17).

Oliviero: domanda come mai l'architetto Fochesato dopo aver eseguito la sua perizia nel 2008 non l'ha presentata all'Amministrazione?

Bertacco: la cosa è seria e importante e quindi ripete l'invito al segretario e al Sindaco di chiamare gli interessati e chiarire il perché.

Esce il cons. Zanforlin (presenti n. 16).

Dinale: ha saputo di questa mozione solo l'altro ieri e non ha avuto il tempo materiale di poterla leggere. L'assessore Bucco dice che si tratta di consolidamento statico, ma non si è trattato di consolidamento statico per quanto riguarda gli interventi effettuati nel sottotetto. Tuttavia se un architetto presenta una prova di carico o una perizia statica o una valutazione strutturale e sbaglia il modulo di elasticità i risultati sono totalmente diversi. Le verifiche dovevano essere fatte prima di attestare la portata di 300 chili. L'indagine condotta dall'ing. Fontana è stata fatta con attenzione. L'intervento di risanamento per degli ambienti che devono essere utilizzati come edifici pubblici hanno normative di sicurezza specifiche.

Anche per questa sala, dove si fanno riunioni e assemblee, sono state fatte le prove di carico? C'è un collaudo statico di questa sala?

Rientra il cons. Zanforlin (presenti n. 17)

Bucco: conferma che per questo piano sono state fatte le perizie e le prove di carico anni indietro e il solaio era stato sistemato in base a quelle prove di carico, cosa che non era avvenuta per il solaio sopra di noi. Comunque le conclusioni della perizia dell'ing. Fontana dicono che se il carico permanente non è superiore a 100kg/mq si possono aggiungere carichi accidentali di 80 kg a metroquadrato. "Per evitare" dice nell'ultima frase "effetti indesiderati di concentrazione di carichi, folla compatta su una singola trave, si prescrive di limitare l'accesso a non più di 60 persone contemporaneamente". Quindi possono accedere 60 persone contemporaneamente e può esserci un sovraccarico di 100 chili, quindi non è che non si faccia niente nel sottotetto.

Dinale: il Castello è ciò che Marostica ha di più prezioso e si vorrebbe utilizzarlo al meglio. 60 kg al metro quadro vuol dire una persona qua... una là...e così via, ci vorrebbe un'organizzazione alle spalle per controllare l'ingresso delle persone in occasione di una mostra di quadri.

Marchiorato: a suo parere è doveroso chiedere il confronto tra i due tecnici anche perché le due perizie usano un parametro diverso l'una dall'altra. L'arch. Fochesato ha usato come parametro di calcolo l'intreccio dell'assetto come struttura collaborante per la distribuzione del carico, mentre sembra che l'ingegner Fontana abbia considerato, questo gli è stato riferito dall'architetto Collicelli, il solaio come piastra unica per avere un coefficiente di sicurezza in più.

Da qui probabilmente derivano anche le differenze di calcolo, quello che fa sballare il dato è proprio questo, il fatto di considerare o no il solaio come una piastra unica quindi con un carico distribuito anche nelle prove.

Rubbo: è chiaro che l'amministrazione reputi la perizia dell'ing. Fontana come la sola. La maggioranza voterà contro la mozione però precisa che non devono esserci equivoci per come è formulata... nel senso che non si deve pensare che la maggioranza votando contro sia favorevole allo spreco di denaro pubblico perché così non è.

Zanforlin: se ho capito bene, il capogruppo di maggioranza dice che dà per scontato che la perizia valida è la seconda. Quindi vuol dire che la prima è sbagliata? Uno non può venirmi a dire "io ritengo valida... io non ho competenze... però ritengo valida la seconda perizia". Sulla scorta di cosa?

Rubbo: ritiene valida la seconda perizia sulla base di quello che ha sentito. Il consigliere Marchiorato ha appena detto che probabilmente sono stati impiegati sistemi diversi in queste due perizie , quindi ritiene valida la perizia dell'ingegner Fontana in base a quello che ha sentito.

Sindaco: oltre a tutto questo, l'amministrazione deve ritenere valida quella che è agli atti del Comune.

Bertacco: il capogruppo di maggioranza avrebbe potuto dire “alla luce di quanto protocollato, oggi noi riteniamo valida quella, ma nel contempo prendiamo atto della necessità di realizzare un confronto”..... crede sia una cosa importante e non può essere liquidata con “questa è” e votiamo contro! La discussione è durata più un' ora di questo argomento, ha chiesto che vengano assunte delle iniziative e non ha avuto risposte. Invita la maggioranza a confrontarsi e a dare una dichiarazione di voto argomentata in modo un po' diverso.

Sindaco: ritiene ci sia una questione di forma ma anche di normativa. E' stato chiesto di aprire questo confronto con l' architetto Fochesato e chiede al segretario se questa soluzione è percorribile non avendo l'ente nessun altro documento all' infuori di quello agli atti.

Il Presidente invita il Segretario a rispondere.

Segretario: risponde di getto essendo impreparata, sul punto se l'Amministrazione prende l' iniziativa chiedendo un confronto fra i due tecnici, ciò possa comportare l'utilizzazione di una perizia ritrovata tra la sua documentazione nel modo ricostruito questa sera, una perizia non commissionata. Si chiede se il confronto produca la conseguenza che l'ente utilizzando la perizia la riconosca come propria e in tale caso l' architetto che l' ha redatta possa sostenere che la perizia sia in qualche modo commissionata dall'amministrazione. Non sa dare una risposta meditata perché la domanda se la sta facendo stasera alla luce della discussione intervenuta. La mozione è stata l' occasione per conoscere una problematica in parte sviluppatasi in passato ed in parte di quest' ultimo anno. Conosce la scelta dell'amministrazione di assegnare l' incarico per le verifiche, l' architetto Collicelli è stata interpellata per verificare la problematica e l' accaduto, sono state eseguite le verifica di protocollo che, come diceva il Sindaco, hanno dato esito negativo, nel senso che non risulta mai pervenuto agli atti questo documento. Alla luce di tutte le verifiche compiute nel momento in cui si è venuti a conoscenza di questo fatto, riferisce che l' ufficio ha concluso che questa perizia non è mai stata commissionata e a quanto gli constava prima d'ora, la perizia non era stata prodotta e comunque non era a conoscenza della sua esistenza.

Il Presidente: sospende la seduta per 2 minuti.

Alla ripresa, con n. 17 consiglieri presenti, (Cuman,Tasca,Girardi, Zampese)

Il Presidente pone ai voti la proposta.

Con voti:

Favorevoli n. 5 (Bertacco, Dinale, Bassetto, Zanforlin e Marchiorato)

Contrari n. 12 (maggioranza)

Astenuti n. ==

la mozione è respinta.

Alla cortese attenzione del

Sindaco del Comune di Marostica

COMUNE DI MAROSTICA PROVINCIA DI VICENZA
15 APR. 2011 G.L.P.
Protocollo..... U.P.P.....

Assessore al Turismo

Assessore ai lavori Pubblici

Presidente del Consiglio Comunale

Segretario Comunale

Oggetto : Mozione. Prove di carico statico sul solaio del sottotetto del Castello Inferiore

In occasione dell'ultimo Consiglio Comunale siamo stati informati che la non agibilità e di conseguenza il mancato utilizzo dei locali del sottotetto del Castello Inferiore, erano da imputare alla mancanza di una prova di carico statico sul solaio come da oggetto, che ne potesse determinare le effettive portanze.

Per sanare la situazione è stato successivamente affidato un incarico professionale ad un professionista per redigere la dovuta relazione di prove di carico con un costo complessivo di € 9.180,00 a carico della Comunità.

In questi giorni veniamo altresì a conoscenza che già in data 23/03/2010 era stata inviata al Sindaco del Comune di Marostica presso l'Area III – Lavori Pubblici una nota di trasmissione con allegate le prove di carico statico sul solaio a firma del Direttore dei Lavori Arch. Renata Fochesato, prove eseguite in data 15/09/2008 come richiesto dall'Amministrazione Comunale "come da colloqui intercorsi".

Poiché dagli atti risulta che esiste una notevole discordanza tra i carichi ammissibili, chiediamo quanto segue:

- 1 perché è stata eseguita una seconda prova di carico sul solaio?
- 2 quale delle due verrà tenuta veritiera? e perché?
- 3 perché abbiamo fatto pagare ai Cittadini due volte lo stesso servizio?

Pertanto i sottoscritti Consiglieri propongono la seguente mozione:

si invita la Giunta ad un comportamento più attento onde evitare un possibile spreco di denaro pubblico.

Fiduciosi che la mozione possa essere inserita all'ordine del giorno della prossima seduta del Consiglio comunale, si porgono cordiali saluti.

Marostica, li 14 aprile 2011

Per la **Civica Bertacco per Marostica – Lega Nord/Liga Veneta** i Consiglieri:

Lorenzo Bertacco
Pierantonio Zampese
Loris Girardi

Per il Gruppo **Marostica Civica** i Consiglieri:

Valerio Zanforlin
Giuseppe Loris Marchiorato

TRASMESSA PER:

CONOSCENZA	COMPETENZA
<input checked="" type="checkbox"/> Sindaco	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/> Assessore	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/> Segretario	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Uff. Personale	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Servizi Sociali	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Servizi Demografici	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> C.E.D.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Uff. Cultura e Biblioteca	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Uff. Segreteria e Contratti	<input checked="" type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Area 1 ^a Affari Generali	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Area 2 ^a Ragioneria	<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/> Area 3 ^a LL.PP.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Area 4 ^a Urbanistica	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Area 5 ^a Ed. Privata	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Vigili	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Protezione Civile	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> Unione Com. ...	<input type="checkbox"/>

1255 Bertacco
Uff. Bureau

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio
Emanuel Cortese

Il Segretario Generale
Francesca Lora

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto SEGRETARIO GENERALE che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il **05/07/2011** ed ivi rimarrà per la durata di 15 giorni consecutivi ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 (T.U.E.L.).

Il Segretario Generale
Francesca Lora

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune in data 05/07/2011 e che contro la stessa non è stato presentato alcun ricorso.
- è divenuta esecutiva il _____ per decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Il Segretario Generale
Francesca Lora

-
- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> Segretario | <input type="checkbox"/> Area 1^ Affari Generali |
| <input type="checkbox"/> Ufficio personale | <input type="checkbox"/> Area 2^ Economico Finanziaria |
| <input type="checkbox"/> Servizi Sociali | <input type="checkbox"/> Area 3^ Lavori Pubblici |
| <input type="checkbox"/> Servizi Demografici | <input type="checkbox"/> Ufficio Progettazione |
| <input type="checkbox"/> C.e.d. | <input type="checkbox"/> Area 4^ Sviluppo del Territorio – Urbanistica |
| <input type="checkbox"/> Ufficio Cultura e Biblioteca | <input type="checkbox"/> Vigili |
| <input type="checkbox"/> Ufficio Segreteria e Contratti | <input type="checkbox"/> Protezione Civile |

Unione dei Comuni